



REGIONE BASILICATA



PROGRAMMA SPECIALE SENISEESE

Linea di Intervento 2

"Progetto Integrato Sistema Produttivo Locale del Seniseese"

CONCESSIONI DI AIUTI PER

INSEDIAMENTO DI NUOVE PMI IN AREE

URBANE, ARTIGIANALI E INDUSTRIALI ATTREZZATE

AVVISO PUBBLICO

Regione Basilicata
Dipartimento Presidenza della Giunta
Ufficio Programmazione e Controllo di Gestione
Via V. Verrastro, 4
85100 Potenza

Riferimenti programmatici e normativi

- Legge regionale 27 gennaio 2005, n. 5 "Legge Finanziaria 2005", art. 29 "Programma straordinario di promozione dello sviluppo sostenibile nell'area del Senisese".
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 12 del 21.01.2008 e Deliberazione del Consiglio Regionale n. 403 del 10.06.2008 di approvazione del "Programma Speciale Senisese".
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE), pubblicata sulla G.U.U.E. L 124 del 20 maggio 2003.
- Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18.04.2005, "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", pubblicato in G.U.R.I. n. 238 del 12.10.2005, che ha recepito la Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003.
- Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (G.U.U.E. serie C 244/2 del 01.10.2004).
- Decreto Legislativo n. 82/2005 e s.m.i. "Codice dell'amministrazione digitale".
- Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2007/2013 (2006/C 54/08) della Commissione Europea, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 54/13 del 04/03/2006.
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999, pubblicato sulla G.U.U.E. L 210/1 del 31.07.2006.
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999, pubblicato sulla G.U.U.E. L 210/25 del 31.07.2006.
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006.
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla G.U.U.E. L 379/5 del 28/12/2006.
- Delibera di Giunta Regionale n. 613 del 27 maggio 2007 di approvazione della "Disciplina per l'istituzione di un sistema di controlli sulle dichiarazioni sostitutive presentate ai Dipartimenti Regionali".
- Carta degli Aiuti a Finalità Regionale approvata dalla Commissione Europea con la Decisione n. 324 del 28 novembre 2007 per il periodo di programmazione 2007/2013.
- Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Basilicata, adottato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6311 del 7 dicembre 2007, come modificato dal Comitato di Sorveglianza a seguito della procedura scritta avviata in data 26 luglio 2009 e conclusa in data 6 agosto 2009.
- Legge 25 febbraio 2008, n. 34 - "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. (Legge comunitaria 2007)".
- Nota COCOF 07/0071/03-EN Final version of 23.04.2008 recante disposizioni sulla pubblicazione degli elenchi dei beneficiari di contributi a valere su fondi strutturali.
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) pubblicato sulla G.U.U.E. L 214/3 del 09.08.2008.
- Legge Regionale n. 23 del 2 settembre 2008 di modifica ed integrazione della L. R. 20.07.1999, n. 19 concernente "Disciplina del commercio al dettaglio su aree private in sede fissa e su aree pubbliche".

- Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03.10.2008 di approvazione del "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) N. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione", recante norme in materia di ammissibilità delle spese per il periodo di programmazione 2007-2013.
- Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02).
- Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE sugli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02).
- Strategia Regionale per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 208 del 10.02.2009.
- Legge Regionale n. 1 del 16.02.2009 per lo Sviluppo e la Competitività del Sistema Produttivo Lucano.
- Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria.
- Delibera di Giunta Regionale n. 1066 del 10 giugno 2009 avente ad oggetto: P.O. FESR Basilicata 2007-2013 – Approvazione della "Descrizione del sistema di gestione e controllo" ex art. 71 del Regolamento CE n. 1083/2006.
- "Criteri di Selezione" del P.O. FESR Basilicata 2007-2013 approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 4 aprile 2008, come modificati ed integrati a conclusione della procedura scritta avviata in data 26 luglio 2009 e conclusa in data 6 agosto 2009.
- Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006.
- Determinazione Dirigenziale n. 2313 del 16 settembre 2009 dell'Autorità di Gestione avente ad oggetto "PO FESR Basilicata 2007-2013 – D.G.R. 1066/2009 - "Descrizione del Sistema di gestione e controllo" ex articolo 71 del Regolamento CE n. 1083/2006 – Approvazione di cinque Manuali di procedure in materia di: Controlli di primo livello; Gestione delle irregolarità. Rendicontazione, monitoraggio e reporting; Sistema informativo di monitoraggio; Interoperabilità tra sistema contabile, di monitoraggio e di gestione dei provvedimenti amministrativi".
- Delibera di Giunta Regionale n. 497 del 18.03.2010 di presa d'atto della decisione della Commissione Europea n. C(2010) 884 del 2 marzo 2010 di approvazione delle modifiche concernenti il P.O. FESR Basilicata 2007-2013.
- Delibera di Giunta Regionale n. 932 del 08.06.2010 relativa al Sistema di Gestione e controllo e presa d'atto della valutazione di conformità e dell'accettazione della Commissione Europea.
- "Criteri di selezione" del PO FESR 2007-2013 (Decisione C(2010) 884 del 02.03.2010) nella versione 3.0 approvata nell'ambito del Comitato di Sorveglianza del 13 luglio 2010.
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", come modificata dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187 convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217.
- Delibera di Giunta Regionale n. 1453 del 7 settembre 2010 di "Approvazione dello schema di Accordo quadro tra Regione Basilicata e Sviluppo Basilicata S.p.A. - Delega alla sottoscrizione".
- Legge Regionale 30 dicembre 2010, n. 34 di approvazione di "Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2011 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2011 – 2013".
- Delibera di Giunta Regionale 5 gennaio 2011, n. 1 di "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli delle Unità Previsionali di Base del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2011 e del Bilancio Pluriennale per il Triennio 2011 – 2013".



Art. 1 Finalità

1. Il presente Avviso è diretto a sostenere finanziariamente l'attivazione da parte di micro, piccole e medie imprese di piani di investimento relativi alla creazione di nuove iniziative imprenditoriali, da insediare nelle aree artigianali ed industriali attrezzate e in aree urbane compatibili con la destinazione d'uso, nel territorio interessato dal Programma Speciale Senese, al fine di promuoverne la crescita dimensionale, lo sviluppo competitivo, la valorizzazione della produzione di beni e di servizi, in coerenza con le priorità settoriali, territoriali e tematiche individuate dalla Regione Basilicata.
2. Il presente Avviso è volto all'attuazione del Programma Speciale Senese - Linea di intervento 2 "Progetto Integrato Sistema Produttivo Locale del Senese" - di cui all'art. 29 della Legge Regionale n. 5 del 27 gennaio 2005, della D.G.R. n. 12 del 21.01.2008 e della D.C.R. n. 403 del 10.06.2008.
3. Le agevolazioni di cui al presente Avviso possono essere concesse entro e non oltre la data del 31.12.2011 dal Soggetto Gestore che è individuato in Sviluppo Basilicata.
4. Le risorse sono da rendicontare sul programma FESR Basilicata 2007/2013 - Obiettivo operativo II.2.3 *Sostegno all'innovazione di prodotto e di processo nelle PMI e nelle microimprese mediante il ricorso alle nuove Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione*, Obiettivo Specifico III.2 *Promozione di un sistema 'mirato' di incentivazioni alle imprese ed alle attività economiche*, per un importo pari all'entità complessiva dei contributi concessi.

Art. 2 Definizioni

Ai fini del presente avviso si intendono per:

- a) PMI la "microimpresa", la "piccola impresa" e la "media impresa", rispondenti alle definizioni di cui al Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005, che recepisce la raccomandazione 2003/361/CE del 06 maggio 2003.
 - All'interno della categoria delle PMI la **media impresa** occupa meno di 250 persone e realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.
 - All'interno della categoria delle PMI si definisce **piccola impresa** un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.
 - All'interno della categoria delle PMI, si definisce **microimpresa** un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.
- b) **Unità locale oggetto di intervento**: struttura anche articolata su più immobili, fisicamente separati ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, risultante dal certificato di iscrizione nel Registro delle imprese della Camera di Commercio. In caso di attività esercitata presso la sede legale, l'unità locale coincide con la sede legale risultante dal certificato di iscrizione nel Registro delle imprese della Camera di Commercio.
- c) microimpresa, piccola impresa e media impresa a "**prevalente partecipazione femminile**":
 1. le imprese individuali in cui il titolare sia una donna;
 2. le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;



3. le società di capitali in cui almeno i due terzi (2/3) delle quote siano detenuti da donne e l'organo di amministrazione sia composto per almeno i due terzi (2/3) da donne;
- d) **"lavoratore svantaggiato"**¹, chiunque rientri in una delle seguenti categorie:
 1. chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
 2. chi non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale (ISCED 3);
 3. lavoratori che hanno superato i 50 anni di età;
 4. adulti che vivono soli con una o più persone a carico;
 5. lavoratori occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato, se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
 6. membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;
- e) **"lavoratore disabile"**²: chiunque sia riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale o caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico;
- f) **"numero unità lavorative"**, il numero di unità di lavoro-anno (ULA), ossia il numero di lavoratori occupati a tempo pieno durante un anno, conteggiando il lavoro a tempo parziale e il lavoro stagionale come frazione di ULA. Al fine del calcolo delle ULA si fa riferimento all'appendice del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18/04/2005;
- g) **"ultimazione del programma d'investimento"**: la data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile;
- h) **"operazioni completate"**: ai sensi dell'articolo 88 del Regolamento (CE) 1083/2006, le operazioni le cui attività sono state effettivamente realizzate e per le quali le spese dei beneficiari e il contributo pubblico corrispondente (agevolazione) sono stati corrisposti;
- i) **"anno a regime"** ai fini del calcolo dell'impatto occupazionale: è il periodo di 12 mesi consecutivi, decorrente dalla data di ultimazione del programma d'investimento o al massimo dai 6 mesi successivi alla data di ultimazione del programma d'investimento.
- j) **"intermediario finanziario"** i soggetti iscritti all'art. 107 D. Lgs. 385 del 01/09/1993 e successive modificazioni che abbiano la possibilità di erogare finanziamenti.

Art. 3 Campo di applicazione

1. Il presente Avviso:

- è rivolto alle micro, piccole e medie imprese, singole od associate, rispondenti alle definizioni di cui al Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005 che recepisce la raccomandazione 2003/361/CE della C.E. del 6 maggio 2003, che, alla data di presentazione della domanda, siano regolarmente costituite, iscritte al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio e non attive;
- agevola la localizzazione di nuovi insediamenti produttivi in aree artigianali ed industriali attrezzate del comprensorio del Senese;
- agevola la localizzazione di nuove attività di servizi in aree urbane, nei Comuni del comprensorio del Senese, compatibili con la destinazione d'uso.

¹ Art. 2 paragrafo 18 del Regolamento CE 800/2008

² Art. 2 paragrafo 20 del Regolamento CE 800/2008



2. Ai fini del presente Avviso non sono concedibili aiuti nei settori di cui all'art. 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008.

Art. 4

Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Possono accedere alle agevolazioni di cui al presente Avviso le microimprese, piccole e medie imprese che intendano esercitare in aree urbane compatibili con la destinazione d'uso ed in aree artigianali ed industriali attrezzate del Senese, le attività di cui all'**Allegato "A"** ed in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:
- a) essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato competente per territorio, rilevabile dal Certificato camerale;
 - b) essere inattive, rilevabile dal Certificato camerale;
 - c) avere l'ubicazione dell'unità locale oggetto del programma di investimenti nei Comuni interessati dal Programma Speciale Senese e segnatamente nei Comuni di:

Calvera	San Costantino Albanese
Carbone	San Paolo Albanese
Castronuovo S. Andrea	San Severino Lucano
Cersosimo	Senise
Chiaromonte	Teana
Fardella	Terranova del Pollino
Francavilla in Sinni	Viggianello
Noepoli	
 - d) avere la piena disponibilità dell'immobile dell'unità locale o del suolo ove deve essere realizzato il piano d'investimento (nell'ipotesi in cui il piano d'investimento non preveda l'acquisto dell'immobile o del suolo ove deve essere realizzato il piano di investimento) rilevabile da un idoneo titolo di proprietà o diritto reale di godimento opponibile ai terzi, da un contratto di locazione debitamente registrato, da una concessione amministrativa. Gli immobili oggetto dell'investimento non devono essere sottoposti a sequestri cautelari o conservativi, pignoramenti immobiliari, ipoteche giudiziali;
 - e) non rientrare tra coloro che non hanno rimborsato alla Regione Basilicata l'agevolazione a seguito di rinuncia o revoca del contributo. Possono accedere alle agevolazioni le imprese che alla data di presentazione della domanda hanno ottenuto provvedimenti di concessione di rateizzazione delle somme da restituire a seguito di rinuncia o revoca del contributo;
 - f) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea¹;
 - g) non essere in stato di fallimento, scioglimento, liquidazione coatta, amministrativa o volontaria, amministrazione controllata o straordinaria, concordato preventivo.

Art. 5

Requisiti di ammissibilità dei programmi di investimento

1. Sono finanziabili i piani di investimento riferiti alle attività economiche appartenenti ad uno dei settori della classificazione Ateco 2007 indicati nell'Allegato A al presente avviso.

¹ Legge 25 febbraio 2008, n. 34 - art. 6 comma 11.



2. **L'ammissibilità dei piani di investimento è subordinata alla concessione di un finanziamento da parte di una banca/intermediario finanziario, di importo non inferiore al 25% del piano di investimento candidato.**
3. **Nel caso in cui il piano di investimento sia di importo inferiore o uguale ad € 100.000,00 il richiedente potrà, in alternativa, produrre una dichiarazione attestante la sussistenza di mezzi propri non inferiore al 25% del piano di investimento candidato, rilasciata da una banca/intermediario finanziario.**

Art. 6 Investimenti agevolabili

1. Sono agevolabili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di investimenti in attivi materiali o immateriali:

a) Impianto produttivo innovativo

- acquisizione di lotti ed anche di impianti aziendali preesistenti purché dismessi da almeno dodici mesi;
- realizzazione di impianti, opere murarie, interventi di urbanizzazione e connessione alle reti;
- acquisizione di macchinari e attrezzature, di sistemi composti ed apparecchiature elettroniche legate al ciclo produttivo;
- investimenti in sistemi hardware e software per l'introduzione o l'utilizzo delle TIC all'interno dell'azienda;
- acquisizione di programmi per l'utilizzazione delle apparecchiature e dei sistemi di cui sopra;
- acquisizione di brevetti e licenze funzionali all'esercizio delle attività produttive;
- acquisizione di servizi e consulenze strettamente connesse alla fase di realizzazione ed avvio dell'impianto.

b) Sostenibilità ambientale:

- installazioni di sistemi di raccolta, trattamento ed evacuazione dei rifiuti inquinanti solidi, liquidi o gassosi;
- installazione di impianti ed apparecchiature antinquinamento, sia volti alla riduzione delle immissioni nell'ambiente esterno di sostanze inquinanti, sia destinati al miglioramento diretto dell'ambiente di lavoro;
- installazione di dispositivi relativi all'eliminazione dell'impiego di sostanze inquinanti o nocive durante il ciclo produttivo;
- investimenti volti a promuovere la bioedilizia e l'impiego di materiali locali;
- investimenti volti a favorire il risparmio energetico;
- investimenti in macchinari e attrezzature finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili e al risparmio energetico;
- investimenti in attrezzature e macchinari finalizzati al miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro oltre gli standard di legge;
- investimenti in tecnologie avanzate e macchinari funzionali all'inserimento lavorativo di persone con disabilità e/o per ottemperare a esigenze di conciliazione tra lavoro e famiglia;
- altri investimenti finalizzati alla sostenibilità ambientale

c) Certificazioni:

- consulenze finalizzate alla realizzazione di Sistemi di Gestione Aziendale certificati in materia di:
 1. qualità
 2. ambiente
 3. sicurezza delle informazioni
 4. salute e sicurezza sul posto di lavoro



5. responsabilità sociale

2. Non sono ammissibili i programmi d'investimento consistenti solo nell'acquisto di immobili e/o tesi alla realizzazione di sole opere murarie.
3. Non sono ammissibili investimenti relativi ad impianti alimentati da fonti rinnovabili, finalizzati alla produzione di energia elettrica che abbiano diritto di beneficiare degli incentivi di cui ai commi da 143 a 157 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 - (Art. 2 - Comma 152 Finanziaria 2008)².

Art. 7

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili ad agevolazione le spese effettuate in data successiva a quella di presentazione della domanda di cui al successivo art. 10, comma 2 lettera a) e relative alle seguenti tipologie:
 - a) Spese per progettazione e studi connesse direttamente al programma d'investimento, nel limite massimo del 5% dell'investimento complessivo ammissibile, relative a:
 1. progettazione e direzione lavori;
 2. collaudi previsti per legge;
 3. oneri per autorizzazioni e concessioni edilizie ove non costituiscano imposte e tasse;
 4. studio di fattibilità (Piano d'Impresa) connesso al programma d'investimento nel limite massimo del 2% dell'investimento complessivo ammissibile (la spesa per lo studio di fattibilità è agevolabile solo per programmi d'investimento di importo superiore ad € 150.000,00);
 5. spese per consulenze tecniche e legali, escluse quelle per contenzioso, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, sono ammissibili se direttamente connesse all'investimento e necessarie per la sua preparazione o realizzazione. Le spese per consulenze devono riferirsi a consulenze prestate da soggetti terzi a titolo non continuativo o periodico, e non devono essere connesse alle normali spese di funzionamento dell'impresa. Tali spese saranno ammesse in termini di giornate-uomo (prestazioni di otto ore anche non consecutive) parametrare ai valori di mercato;
 6. spese per garanzie fideiussorie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari.
 7. spese per l'apertura del conto corrente bancario dedicato al progetto finanziato.
 - b) Spese connesse all'investimento materiale:
 1. acquisizione del lotto di terreno ubicato all'interno di un'area artigianale od industriale attrezzata. Tale spesa non può superare il 10% dell'investimento complessivo ammissibile;
 2. acquisto di immobili già costruiti;
 3. opere murarie ed assimilate e impianti tecnologici generali se strettamente connessi alla realizzazione del programma d'investimento.
L'importo complessivo delle spese di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3 non può superare il 40% dell'investimento complessivo ammissibile.

L'acquisto dell'immobile e del suolo è consentito se strettamente connesso alla realizzazione del programma d'investimento, nei limiti dell'importo risultante da una perizia giurata di stima redatta dai soggetti indicati rispettivamente dall'art. 6, comma

² La produzione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili, entrati in esercizio in data successiva al 31 dicembre 2008, ha diritto di accesso agli incentivi di cui ai commi da 143 a 157 a condizione che i medesimi impianti non beneficino di altri incentivi pubblici di natura nazionale, regionale, locale o comunitaria in conto energia, in conto capitale o in conto interessi con capitalizzazione anticipata.



1, lett. a) e dall'art. 5 comma 1 lettera c) del D.P.R. n. 196/2008³, nell'ambito delle rispettive competenze professionali, che attesti il valore di mercato del bene, nonché, per l'acquisto dell'immobile, la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando il programma di investimento prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario.

L'acquisto dell'immobile è ammissibile alle seguenti condizioni:

- che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti la data di presentazione della domanda, di un finanziamento regionale, nazionale o comunitario;
- che l'immobile sia utilizzato per la destinazione oggetto dell'agevolazione per il periodo di 5 anni decorrenti dall'ultimazione del programma d'investimento;
- che l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità del programma di investimento;

4. macchinari, impianti, sistemi ed attrezzature nuovi di fabbrica, strettamente connessi e funzionali al programma d'investimento da realizzare; mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione, purché dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed al servizio esclusivo dell'unità locale oggetto delle agevolazioni.

c) Spese connesse all'investimento immateriale:

1. brevetti e licenze funzionali all'esercizio delle attività produttive, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi.

a. L'importo complessivo delle spese di cui al punto 1 non può superare il 30% dell'investimento complessivo ammissibile.

2. consulenze finalizzate all'innovazione organizzativa, all'innovazione commerciale, all'acquisizione di certificazioni, alla sicurezza sui luoghi di lavoro e all'utilizzo delle TIC;

3. programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

L'importo complessivo delle spese di cui ai suddetti punti 2 e 3 non può superare il 20% dell'investimento complessivo ammissibile.

4. spese connesse all'acquisizione di certificazioni, intese come importo pagato dalla PMI all'organismo certificatore o attestatore per l'acquisizione della certificazione.

2. Per la determinazione dei costi agevolabili relativi alle spese di cui alla precedente lettera c), si rinvia a quanto indicato nell'**Allegato "D"** al presente Avviso.

3. Le spese sopra indicate sono ammesse al netto dell'IVA.

4. Sono escluse le spese relative a:

a. titoli di spesa nei quali l'importo complessivo imponibile sia inferiore a 500 euro;

b. imposte e tasse, ad eccezione degli oneri doganali, spese notarili;

c. ammende e penali;

d. beni e/o servizi autofatturati dall'impresa richiedente l'agevolazione;

e. acquisto dell'immobile qualora già oggetto di precedenti agevolazioni, per il quale non siano trascorsi 10 anni dalla data di entrata in esercizio rispetto alla data di presentazione della domanda di contributo di cui al presente Avviso;

f. compravendita di beni immobili e/o del suolo tra imprese qualora a decorrere dai ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione della domanda, le imprese medesime si siano trovate nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del codice civile o siano state entrambe partecipate, anche cumulativamente, per almeno il venticinque per cento, da medesimi altri soggetti; tale ultima partecipazione rileva, ovviamente, anche se determinata in via indiretta. A tal fine va acquisita una specifica dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa richiedente le agevolazioni, resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;

³ art. 6, comma 1, lett. a) del D.P.R. 196/2008: "...soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili ...".



REGIONE BASILICATA

- g. acquisto di beni immobili e/o del suolo tra il richiedente le agevolazioni e il relativo coniuge ovvero parenti o affini entro il terzo grado;
 - h. spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate;
 - i. mezzi targati per il trasporto di merci e/o persone;
 - j. acquisto di scorte, materiali di consumo, ricambi;
 - k. acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature usati;
 - l. interventi di manutenzione;
 - m. spese di funzionamento in generale o comunque non capitalizzate;
 - n. interessi passivi;
 - o. spese relative alle attività di rappresentanza;
 - p. acquisto di beni con le modalità del contratto "chiavi in mano";
 - q. spese per le quali non risultano allegati i relativi preventivi (opere murarie, beni e servizi) all'atto di presentazione della domanda, di cui al presente avviso, e quelle che si riferiscono ad opere murarie ed assimilate non riportate nei computi metrici;
 - r. spese relative a beni rispetto ai quali l'impresa abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale o comunitario;
 - s. spese ritenute non ammissibili in sede di valutazione o comunque non approvate dal Soggetto Gestore;
 - t. investimenti sostenuti in data antecedente a quella di presentazione della domanda.
5. Per quanto non previsto nel presente articolo, si rinvia al D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 in materia di ammissibilità delle spese ed alla normativa sui regimi di aiuti alle imprese richiamata nel presente Avviso.
6. **I pagamenti dei titoli di spesa, devono essere effettuati mediante bonifico bancario o postale o altro strumento finanziario idoneo a consentire la tracciabilità dei flussi finanziari** ai sensi dell'art. 3 L. 136/2000 e successive modificazioni con addebito su un conto corrente dedicato alle transazioni del progetto finanziato, anche in via non esclusiva, pena l'esclusione del relativo importo dall'agevolazione. **I titoli di pagamento devono riportare obbligatoriamente l'indicazione del CUP** (codice unico di progetto).

Art. 8

Agevolazioni ed intensità dell' aiuto

1. Le agevolazioni di cui al presente avviso possono essere concesse sotto forma di aiuti in conto capitale in regime di esenzione ai sensi del Regolamento (CE) 800/2008 art. 13.
2. La misura del sostegno è definita in termini di intensità massima di contributo sulle spese ammissibili, calcolata in Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL), come segue:
 - ✓ 50% ESL per le micro e piccole imprese;
 - ✓ 40% ESL per le medie imprese.
3. In caso di ricorso a finanziamento assistito da un Fondo di Garanzia che utilizza fondi pubblici, l'agevolazione, calcolata in ESL, connessa a tale garanzia è cumulabile con le agevolazioni del presente Avviso purché il contributo complessivo non superi i massimali sopra indicati.
4. In conformità con l'art. 13 comma 6 del Regolamento (CE) 800/2008, l'impresa richiedente per usufruire dell'agevolazione deve apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma che prescindendo da qualsiasi intervento pubblico. La somma del contributo in conto capitale e dei mezzi propri apportati non può comunque eccedere il valore dell'investimento ammissibile.
5. L'ammontare delle agevolazioni, calcolato in via provvisoria al momento della concessione, è rideterminato a conclusione del programma di investimenti, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute, e previa verifica del rispetto della intensità massima concedibile e dei limiti fissati dal presente Avviso. L'ammontare delle agevolazioni, così definitivamente



REGIONE BASILICATA

determinato, non può in alcun modo essere superiore a quello individuato nell'atto formale di concessione delle agevolazioni.

6. Ogni impresa non può presentare, a valere sul presente Avviso, più di una domanda di contributo.
- 7. L'agevolazione massima concedibile a ciascun piano di investimento non potrà in alcun caso eccedere l'importo di 300.000,00 euro.**

Art. 9 Criteri di selezione

1. I piani di investimento presentati dalle nuove PMI relativi alla realizzazione di nuovi impianti produttivi da insediare in aree urbane compatibili con la destinazione d'uso ed in aree artigianali ed industriali attrezzate del comprensorio del Senese sono valutati, con una soglia minima di ammissibilità pari a 20 punti, in relazione ai seguenti criteri di selezione:

A. Grado di innovazione tecnologica	max punti 10
B. Sostenibilità ambientale ed energetica	max punti 10
C. Impiego delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)	max punti 10
D. Certificazione di qualità e sicurezza sui luoghi di lavoro	max punti 10
E. Validità tecnico-economica del piano di investimento	max punti 20
F. Consolidamento di filiere produttive territoriali	max punti 10
G. Impatto occupazionale	max punti 20
H. Imprenditoria femminile o giovanile	max punti 05

Criterio A. grado di innovazione tecnologica max punti 10	Indicatore	punti
A.1 - Innovazione tecnologica		
A.1.1 Innovazione tecnologica	Acquisizione di sistemi di integrazione del ciclo produttivo composti da mezzi robotizzati	1
	Acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature finalizzate ad implementare il processo produttivo	1
	Acquisizione di unità e sistemi informatici per l'implementazione di un innovativo sistema gestionale, commerciale e organizzativo	1
	Acquisizione di apparecchiature scientifiche destinate a laboratori ed uffici di progettazione aziendale	1
	Acquisto di brevetti e licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate	1
	Altri investimenti finalizzati all'innovazione tecnologica, commerciale e organizzativa	1
A.1.2 Grado di innovatività della proposta	Proposta fortemente innovativa	4
	Proposta mediamente innovativa	3
	Proposta a basso potenziale innovativo	2

Criterio B. sostenibilità ambientale ed energetica max punti 10	Indicatore	punti
B.1 - Sostenibilità ambientale e risparmio energetico		
B.1.1 Investimenti materiali	Installazione di sistemi di raccolta, trattamento ed evacuazione dei rifiuti inquinanti	2
	Installazione di impianti ed apparecchiature antinquinamento	1
	Investimenti volti a favorire l'utilizzo di materiali locali e la bioedilizia	4
	Investimenti volti a favorire il risparmio energetico	2
	Investimenti in macchinari e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili e al risparmio energetico	1
	Altri investimenti finalizzati alla sostenibilità ambientale	1
B.1.2 Investimenti immateriali	Adozione di sistemi di certificazione	2



Criterio C. impiego delle TIC max punti 10	Indicatore	punti
C.1 - Utilizzo delle TIC (Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione)		
C. 1.1 Iniziative che contribuiscono all'utilizzo delle TIC	Investimenti in sistemi hardware e software per l'utilizzo delle TIC all'interno dell'azienda	3
	Consulenza specialistica finalizzata all'utilizzo delle TIC all'interno dell'azienda	2
	Altri investimenti finalizzati all'utilizzo delle TIC	2
	Utilizzo di sistemi e strumenti informatici avanzati (sistemi gestionali informatici, reti telematiche e wireless, sito web, e-commerce, ecc.)	3
Criterio D. certificazione di qualità e sicurezza sui luoghi di lavoro max punti 10		
D.1 - Realizzazione di Sistemi di Sicurezza e di Gestione Aziendale Certificati		
D.1.1 Interventi e consulenze finalizzate alla realizzazione di Sistemi di Sicurezza e di Gestione Aziendale certificati	Interventi in attrezzature e macchinari, finalizzati a garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro	3
	Certificazione di qualità	2
	Certificazione ambientale (se non attribuita con il criterio B.1.2)	2
	Certificazione per la sicurezza delle informazioni	2
	Certificazione per la salute e la sicurezza dei lavoratori	2
	Certificazione di responsabilità sociale di impresa	2
Criterio E. validità tecnico-economica del piano di investimento max punti 20		
E.1 - Descrizione dell'attività		
E.1.1 Grado di completezza della descrizione	Bassa	1
	Media	1,5
	Alta	2
E.1.2 Valutazione delle prospettive di mercato	Bassa	1
	Medie	1,5
	Buone	2
E.2 - Coerenza del profilo del proponente/compagne sociale		
E.2.1 Coerenza rispetto agli obiettivi del programma	Bassa	1
	Media	2
	Elevata	3
E.3 - Investimento		
E.3.1 Grado di completezza nella descrizione del programma di investimento rispetto al ciclo produttivo e agli obiettivi del programma	Bassa	1
	Media	1,5
	Elevata	2
E.3.2 Funzionalità rispetto al ciclo produttivo e agli obiettivi del programma	Bassa	1
	Media	1,5
	Elevata	2
E.4 - Aspetti tecnico organizzativi		
E.4.1 Grado di completezza del processo produttivo e dell'organizzazione dell'attività	Bassa	1
	Media	2
	Alta	3
E.5 - Cantierabilità		
E.5.1 Coerenza dei tempi previsti con i tempi del Avviso	Bassa	1
	Media	2
	Elevata	3
E.6 - Fattibilità economica e finanziaria		
E.6.1 Fattibilità economico-finanziaria	Bassa	1
	Media	2
	Elevata	3



Critério F. consolidamento di filiere produttive territoriali max punti 10	Indicatore	punti
F.1 - Adesione ad associazioni di produttori		
F.1.1 Sottoscrizione di accordi commerciali con altri produttori per concentrare l'offerta	Con almeno 1 impresa	2
	Con almeno 2 imprese	3
	Con tre o più imprese	4
F.1.2 Adesione a progetti integrati di filiera	Almeno un PIF sottoscritto	5

Critério G. impatto occupazionale max punti 10	Indicatore	punti
G.1 - Unità lavorative occupate		
G.1.1 Numero di lavoratori assunti	Almeno 1 o più unità lavorative occupate da una microimpresa nell'anno di regime	2
	Almeno 2 o più unità lavorative occupate da una piccola impresa nell'anno di regime	2
	Almeno 3 o più unità lavorative occupate da una media impresa nell'anno di regime	2
G.1.2 Tipologia di unità lavorative occupate	Assunzione di diplomati	3
	Assunzione di laureati	2
G.1.3 Pari opportunità e non discriminazione	Assunzione di soggetti svantaggiati	3
	Assunzione di soggetti disabili	3
	Assunzione di donne	2

Critério H. imprenditoria femminile o giovanile max punti 5	Indicatore	punti
H.1 - Iniziative di imprenditorialità femminile o giovanile		
H.1.1 Iniziative avviate da donne e giovani imprenditori	Investimenti proposti da imprese individuali femminili o da giovani imprenditori (dai 18 ai 35 anni)	5
	Investimenti proposti da società di persone e società cooperative con compagine sociale composta per almeno il 60% da donne	3
	Investimenti proposti da società di capitali in cui almeno i due terzi (2/3) dell' organo di amministrazione e delle quote siano detenute da donne	2

Art. 10 Modalità di presentazione della domanda

1. Per la gestione degli aiuti di cui al presente Avviso Pubblico, la Regione Basilicata si avvarrà di Sviluppo Basilicata S.p.A..
2. La procedura di presentazione delle istanze alle agevolazioni previste dal presente Avviso Pubblico prevede le seguenti fasi:
 - a) inoltro della documentazione di cui al successivo comma 4 attraverso e-mail di Posta Elettronica Certificata (PEC);
 - b) successiva conferma in formato cartaceo di cui al successivo comma 5.
3. La procedura di valutazione delle domande è a sportello.
4. Dalle **ore 8.00.00 del giorno 01.09.2011** e fino alle **ore 23:59:59 del giorno 03.10.2011** sarà possibile inviare via e-mail dalla propria casella di posta elettronica certificata, all'indirizzo di posta elettronica certificata di Sviluppo Basilicata S.p.A.: bandostartupsenese@pec.sviluppobasilicata.it la seguente documentazione **in formato elettronico**:
 - a) domanda come da format allegato (**Allegato "B"**);
 - b) comunicazione di delibera di concessione di un finanziamento di importo non inferiore al 25% del piano di investimento, da parte di una Banca/Intermediario Finanziario, con indicazione dei termini e delle condizioni (durata, importo, tasso,



numero e periodicità delle rate) o dichiarazione attestante la sussistenza di mezzi propri non inferiore al 25% del piano di investimento candidato, rilasciata da una banca/intermediario finanziario.

La documentazione inviata con modalità e termini difformi da quanto indicato al presente comma (anteriormente o posteriormente alle date e agli orari indicati; utilizzo della posta elettronica ordinaria) sarà ritenuta irricevibile.

L'ordine cronologico di invio delle PEC (in termini di data e ora al minuto secondo, così come registrata dalla ricevuta di accettazione) determinerà l'ordine progressivo di istruttoria delle istanze, di cui all'articolo 11.

Ad ogni invio di PEC deve corrispondere, pena l'irricevibilità, la spedizione della documentazione di una sola istanza.

5. Entro **dieci giorni** dalla data di spedizione, tramite PEC, della documentazione di cui al precedente comma 4, pena la irricevibilità della stessa, le imprese che intendono confermare l'istanza di agevolazione dovranno far pervenire, anche mediante consegna a mano, presso la sede di Sviluppo Basilicata S.p.A., la domanda in formato cartaceo, consistente nella stampa della domanda già inviata tramite PEC, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e corredata dalla copia di un documento di riconoscimento in corso di validità; alla domanda devono essere allegati tutti i documenti indicati al successivo articolo 11. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione entro il termine previsto.
6. Il plico chiuso, oltre all'indicazione del mittente, dovrà riportare la seguente dicitura "Avviso Pubblico Programma Speciale Senese – Concessione di aiuti per insediamento di nuove PMI in aree urbane, artigianali e industriali attrezzate" e dovrà essere indirizzato a:
SVILUPPO BASILICATA S.P.A. – Via Centomani n. 11 – 85100 Potenza
In caso di consegna a mano gli uffici di Sviluppo Basilicata sono aperti dalle ore 11.00 alle ore 13.00 da Lunedì al Venerdì e dalle ore 15.00 alle ore 17.00 da lunedì a giovedì.
In alternativa, con le modalità di cui ai punti precedenti, il plico potrà essere consegnato a mano direttamente a:
REGIONE BASILICATA – c/o sede ex Comunità Montana Alto Sinni - Zona Industriale, 85038 SENISE (PZ)
7. La Regione, con apposito provvedimento, può stabilire termini iniziali e finali diversi da quelli precedentemente indicati.
Le domande saranno esaminate fino a concorrenza della dotazione finanziaria del presente Avviso.
Se dovessero pervenire PEC alla stessa data e orario al minuto secondo e ciò corrispondesse con l'esaurimento della dotazione finanziaria di cui al presente Avviso l'ordine progressivo di istruttoria sarà determinato tramite sorteggio fra le stesse, alla presenza dei rappresentanti delle imprese interessate, allo scopo convocati.
8. In caso di esaurimento della dotazione finanziaria la Regione Basilicata si riserva di stanziare ulteriori risorse finanziarie.
9. Qualora si determinassero nuove disponibilità finanziarie, derivanti da inammissibilità di istanze presentate, rinunce, revoche, riduzioni delle agevolazioni concesse, saranno istruite le ulteriori domande pervenute seguendo l'ordine progressivo di cui al comma 4.
10. L'impresa che abbia già presentato domanda di agevolazione, a valere sul presente Avviso, non può presentare ulteriori domande pena l'irricevibilità delle stesse, fatti salvi i casi di rinuncia o rigetto della prima domanda presentata.



Art. 11

Documentazione richiesta

1. Alla domanda (Allegato B) in formato cartaceo dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) Piano dell'iniziativa, anche su supporto informatico (CD o DVD) che si intende realizzare redatto secondo lo schema di cui in allegato (**Allegato "C"**).
- b) Documentazione tecnica relativa all'iniziativa (preventivi, progetti, studi, elaborati grafici con l'indicazione delle opere murarie, computi metrici - redatti secondo la "Tariffa Unificata di Riferimento dei prezzi per la esecuzione di Opere Pubbliche" vigente della Regione Basilicata, perizie di stima).

Nel caso di acquisto di immobile:

- b1) perizia giurata di stima, redatta dai soggetti indicati dall'art. 6, comma 1, lett. a) del D.P.R. n. 196/2008⁴, nell'ambito delle rispettive competenze professionali, che attesti:
 - il valore di mercato del bene;
 - la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando il programma di investimento prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario; che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti la data di presentazione della domanda di un finanziamento regionale, nazionale o comunitario;
- b2) dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa richiedente le agevolazioni, resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, con la quale si attesti che l'acquisto non rientra nei casi contemplati dall'art. 7, comma 4, lettere "f" e "g".

Nel caso di acquisto del suolo:

- b3) perizia giurata di stima, redatta dai soggetti indicati dall'art. 5, comma 1, lett. c) del D.P.R. n. 196/2008⁵, nell'ambito delle rispettive competenze professionali, che attesti il valore di mercato del bene;
 - b4) dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa richiedente le agevolazioni, resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, con la quale si attesti che l'acquisto non rientra nei casi contemplati dall'art. 7, comma 4, lettere "f" e "g".
- c) Curriculum vitae del titolare/soci compagine sociale.
 - d) Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio riportante la vigenza nonché la dicitura antimafia di cui all'art. 9 del D.P.R. 03.06.1998 n. 252, la sede legale ed eventuali sedi operative e riportante l'inattività dell'impresa.
 - e) Visura camerale storica; in caso di società la visura dovrà essere completa con elenco soci.
 - f) Copia aggiornata del libro soci per le società obbligate alla tenuta dello stesso.
 - g) Dichiarazione dell'Ufficio tecnico comunale attestante la compatibilità di destinazione d'uso prevista dal programma di investimento candidato con i vincoli di destinazione urbanistica vigenti.
 - h) Comunicazione di delibera di concessione di finanziamento oppure attestazione di mezzi propri di cui al precedente art. 10 comma 4 lett.b).
 - i) Titolo comprovante la disponibilità dell'immobile, dell'unità locale o del suolo dove deve essere realizzato l'investimento secondo quanto prescritto al precedente art. 4 lett. D ad eccezione del caso in cui l'acquisto dell'immobile o del suolo sia oggetto del piano di investimento (in tale caso il preliminare di vendita dovrà essere reso disponibile prima

⁴ Art. 6, comma 1, lett. a) del D.P.R. 196/2008: "...soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili ...".

⁵ **Art. 6, comma 1, lett. a)** del D.P.R. 196/2008: "...soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili ...".



dell'atto formale di concessione delle agevolazioni). Nel caso in cui il piano di investimento sia da realizzare in un immobile non di proprietà dell'impresa richiedente, alla domanda di agevolazione deve essere allegata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del proprietario dell'unità oggetto di intervento (**Allegato "E"**), resa ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante l'assenso all'esecuzione delle opere, qualora ciò non si evinca dai suddetti titoli, cui va allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità. Nell'ipotesi di concessione amministrativa qualora la concessione non preveda espressamente la realizzabilità dell'intervento proposto, il formale atto di assenso del concedente dovrà essere prodotto prima della concessione della agevolazione.

- j) Dichiarazione, cui va allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità, da parte del titolare della ditta individuale o da tutti i soci delle società di persone o dagli amministratori delle società di capitali attestante l'inesistenza a proprio carico di procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art 10 della Legge 31/05/1965, n. 575 e la non sussistenza dei motivi ostativi riportati nel D. Lgs. 8 agosto 1994 n. 490 nonché nel D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252. (**Allegato "F"**).
- k) Dichiarazioni del legale rappresentante dell'impresa proponente (**Allegato "G"**) rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e attestanti:
- i requisiti di "microimpresa", di "piccola impresa", di "media impresa" ai sensi del decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005, che recepisce la raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
 - di non rientrare tra coloro che non hanno rimborsato alla Regione Basilicata l'agevolazione a seguito di rinuncia o revoca del contributo;
 - di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea. Possono accedere alle agevolazioni le imprese che, alla data di presentazione della domanda telematica, hanno ottenuto provvedimenti di concessione di rateizzazione delle somme da restituire a seguito di rinuncia o revoca del contributo;
 - di non aver dato inizio alla realizzazione del programma di investimento;
 - di non aver fruito, per le stesse spese, di alcuna misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
 - non essere in stato di fallimento, scioglimento, liquidazione coatta, amministrativa o volontaria, amministrazione controllata o straordinaria, concordato preventivo.

Art. 12

Ammissibilità e valutazione delle domande

- L'istruttoria delle domande, pervenute nel rispetto di modalità e termini di cui al precedente articolo 10, viene effettuata secondo l'ordine cronologico di invio (in termini di data e ora definita al minuto secondo, così come registrata nella ricevuta di accettazione) della PEC dell'impresa proponente.
- Sviluppo Basilicata S.p.A., entro 60 giorni dalla ricezione della documentazione cartacea, di cui all'art. 10 comma 5, procede alla verifica di ricevibilità e di accoglibilità ed alla valutazione di merito, fino all'esaurimento della dotazione finanziaria dedicata.

a. Verifica di ricevibilità

Tale fase è finalizzata alla ricevibilità della richiesta attraverso la verifica:

- dei termini e delle forme di invio previsti dall'Avviso;
- della rispondenza tra la domanda inviata tramite PEC e quella cartacea;



3. della sottoscrizione, al momento dell'invio cartaceo di cui all'art. 10 comma 5, del modulo di domanda da parte del legale rappresentante/titolare con allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Nel caso di carenza di uno dei requisiti di ricevibilità la domanda sarà dichiarata irricevibile, nel rispetto della L. 241/1990.

b. Verifica di accoglibilità

Tale fase è finalizzata all'accoglibilità della richiesta attraverso la verifica;

1. dei requisiti dei soggetti beneficiari di cui al precedente art. 4 e dei requisiti di ammissibilità dell'investimento di cui all'art. 5;
2. idoneità e completezza della documentazione allegata alla domanda cartacea.

Se la domanda non supera questa verifica sarà dichiarata inaccoglibile, nel rispetto della L. 241/90.

c. Valutazione di merito

Tale fase è finalizzata alla valutazione di merito della richiesta attraverso:

1. Assegnazione dei punteggi di cui all'art. 9 e verifica della soglia minima di ammissibilità.
 2. Compatibilità e coerenza dell'investimento proposto con gli obiettivi e con le condizioni previste dal Avviso.
 3. Ammissibilità, congruità e pertinenza dei costi indicati rispetto alle tipologie di spese ammissibili, al piano di investimento ed alle finalità del progetto.
3. Nell'ambito della valutazione di accoglibilità e di merito, Sviluppo Basilicata S.p.A. potrà richiedere integrazioni e chiarimenti che dovranno pervenire a Sviluppo Basilicata SpA entro 10 giorni dalla data di ricezione della suddetta richiesta. Trascorso infruttuosamente tale termine la istanza sarà ritenuta decaduta.
4. Le comunicazioni inviate ai sensi dell'art. 10 della L. 241/1990 e le richieste di integrazioni di cui al precedente comma 3 sospendono il termine per la conclusione dell'attività istruttoria.

Art. 13

Concessione ed erogazione delle agevolazioni

1. Conclusa favorevolmente la fase di ammissibilità di cui al precedente articolo 12 comma 2 lettera c), Sviluppo Basilicata S.p.A. richiederà, ove previsto, il Documento Unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) in corso di validità e le informazioni prescritte dalla normativa antimafia rilasciata dalla Prefettura competente e richiederà all'impresa:
 - a. il contratto di finanziamento, di importo non inferiore al 25% del piano di investimento candidato, stipulato con una Banca/Intermediario Finanziario in data successiva alla pubblicazione del presente Avviso sul BUR, con indicazione dello specifico riferimento al piano di investimento oggetto della domanda di agevolazione, dei termini e delle condizioni (durata, importo, tasso, numero e periodicità delle rate), qualora il piano l'investimento proposto sia superiore a € 100.000,00;
 - b. il titolo di disponibilità dell'unità oggetto dell'investimento (in originale o copia conforme), i cui termini di scadenza non siano inferiori a cinque (5) anni dal termine di ultimazione del piano di investimento;
 - c. il contratto preliminare di compravendita debitamente registrato nell'ipotesi in cui il piano d'investimento preveda l'acquisto dell'immobile o del suolo ove deve essere realizzato il piano di investimento.

I documenti di cui ai punti precedenti dovranno pervenire entro il termine perentorio di 40 giorni dalla ricezione della richiesta di Sviluppo Basilicata S.p.A. Il mancato rispetto del



REGIONE BASILICATA

suddetto termine perentorio di 40 giorni comporterà la decadenza della domanda di agevolazione.

2. Acquisita la documentazione indicata al precedente comma 1 ed effettuate le opportune verifiche ed i controlli sulle dichiarazioni sostitutive secondo le prescrizioni del DPR n. 445/2000, della D.G.R. n. 613/2007 e del "Sistema di Gestione e controllo" di cui alla D.G.R. n. 932 dell'8 giugno 2010, Sviluppo Basilicata S.p.A. procederà con atto formale alla concessione delle agevolazioni fino ad esaurimento delle risorse disponibili. L'atto di concessione conterrà, tra l'altro, il quadro economico, l'importo del contributo concesso, le spese ammesse, le spese escluse dalle agevolazioni con i motivi di esclusione, l'indicazione degli obblighi e dei motivi di decadenza dalle agevolazioni ed i motivi di revoca.

L'atto di concessione delle agevolazioni dovrà essere formalmente accettato dal beneficiario.

3. In caso di mancata acquisizione della documentazione di cui al precedente comma 1 la domanda sarà dichiarata decaduta nel rispetto della L. 241/1990.
4. Il contributo in conto capitale può essere erogato dal Soggetto Gestore all'impresa beneficiaria in 2 quote:

- a) la prima, nella misura massima del 50%, può essere erogata all'effettiva realizzazione della corrispondente parte degli investimenti (I S.A.L.),

oppure

a titolo di anticipazione, previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa in favore della Regione Basilicata, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare maggiorata del 20%, di durata di un anno oltre il termine fissato per la conclusione dell'investimento, tacitamente rinnovabile per non più di un altro anno, svincolabile solo a seguito di autorizzazione della Regione Basilicata a completamento delle operazioni, sottoscritta con firma autenticata e completa di attestazione dei poteri di firma dei contraenti; dette garanzie possono essere prestate esclusivamente dalle banche e dalle imprese di assicurazioni autorizzate, rispettivamente, ai sensi del decreto legislativo n. 385/1993 e del decreto legislativo n. 175/1995, nonché dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 107 del medesimo decreto legislativo n. 385/1993;

Tale quota del 50% sarà erogata dal Soggetto Gestore entro 30 giorni dalla ricezione della relativa documentazione.

- b) l'ultima quota a saldo o unica soluzione è erogata dal Soggetto Gestore a conclusione del programma d'investimento.
5. Il Soggetto Gestore prima di ciascuna erogazione ad eccezione dell'ipotesi di anticipazione, dovrà procedere alla verifica tecnico-amministrativa ed ispezione in loco presso l'unità locale ove è stato realizzato l'investimento, tese a verificare l'organicità e funzionalità dell'investimento e la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso all'agevolazione, la corrispondenza della spesa documentata all'investimento realizzato, la pertinenza e congruità dei costi sostenuti.

Art. 14 **Obblighi del beneficiario**

1. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono obbligati a:
 - a) comunicare a Sviluppo Basilicata, contestualmente all'accettazione dell'atto formale di concessione delle agevolazioni ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge 136/2010 e ss.mm.ii., il conto corrente dedicato con l'indicazione dei soggetti (persona fisica) che per l'impresa beneficiaria saranno delegati ad operare sul conto corrente;
 - b) avviare gli investimenti entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di accettazione dell'atto formale di concessione delle agevolazioni, pena la decadenza dalle agevolazioni, e a darne tempestiva comunicazione al Soggetto Gestore. La data di effettivo avvio



dell'investimento è quella del primo titolo di spesa ammissibile (I fattura) ad esclusione delle fatture relative alla voce "progettazione e studi";

- c) ultimare il programma di investimento agevolato, pena la decadenza dalle agevolazioni, entro il termine perentorio di 12 mesi ove non sia prevista la realizzazione di opere murarie o entro il termine perentorio di 24 mesi nel caso in cui l'investimento preveda la realizzazione di opere murarie. Entrambi i termini decorrono dalla data di accettazione dell'atto formale di concessione delle agevolazioni. La Giunta Regionale può, per motivate esigenze, differire i termini di ultimazione del programma d'investimento. La data di ultimazione del programma d'investimento è quella dell'ultimo titolo di spesa ammissibile;
- d) comunicare al Soggetto Gestore l'ultimazione dell'investimento entro 30 giorni dalla data di ultimazione del programma di investimento, ed inoltrare la richiesta di erogazione del saldo del contributo entro i successivi 30 giorni;
- e) richiedere al Soggetto Gestore, con istanza motivata, l'autorizzazione alla modifica o variazione dei contenuti, tipologia e prezzi degli investimenti e delle modalità di esecuzione del programma di investimenti. La variazione degli investimenti è ammissibile purché venga sempre mantenuta la soglia minima di ammissibilità pari a 20 punti di cui al precedente art. 9 anche se il punteggio minimo sia raggiunto con indicatori diversi da quelli originariamente previsti nella domanda di agevolazione. Ogni variazione del programma d'investimento va valutata dal Soggetto Gestore prima dell'erogazione del saldo del contributo al fine di verificare la coerenza con il programma d'investimento proposto e il rispetto delle finalità e degli obiettivi del presente Avviso. La valutazione della variazione al programma comporterà l'approvazione o meno della stessa. Le riduzioni di spesa o di modifiche sostanziali che sono, a giudizio del Soggetto Gestore, in contrasto con le finalità e gli obiettivi dell'Avviso comporteranno la decadenza dalle agevolazioni. In nessun caso l'approvazione di variazioni al programma potrà comportare aumento dell'onere a carico della finanza pubblica. Le spese relative a beni di investimento oggetto di variazione non autorizzati non saranno ritenute ammissibili;
- f) nel caso il costo dell'investimento realizzato risulti inferiore a quello indicato nell'atto formale di concessione delle agevolazioni, il Soggetto Gestore procederà alla riduzione percentuale delle stesse in relazione ai costi effettivamente sostenuti, purché l'investimento risulti organico e funzionale al progetto proposto e sia rispettata la soglia minima di ammissibilità dell'investimento di cui al precedente art. 9;
- g) produrre contestualmente alla richiesta della prima quota delle agevolazioni, anche a titolo di anticipazione, l'atto di acquisto del suolo o dell'immobile opponibile ai terzi, nell'ipotesi in cui il piano d'investimento preveda l'acquisto dell'immobile o del suolo ove deve essere realizzato il piano di investimento, pena la decadenza dalle agevolazioni concesse;
- h) raggiungere gli obiettivi che hanno determinato l'ammissione alle agevolazioni e l'attribuzione di eventuali premialità, pena la decadenza dalle agevolazioni concesse;
- i) fornire, durante la realizzazione del programma d'investimento, su richiesta della Regione Basilicata o del Soggetto Gestore, i dati sull'avanzamento dell'intervento e i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso a finanziamento;
- j) conservare a disposizione della Regione Basilicata la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, relativa al programma d'investimento e, in particolare, i documenti giustificativi relativi alle spese, almeno fino al 31 agosto 2020¹¹ e consentire, entro tale data, eventuali controlli e ispezioni da parte del Soggetto Gestore, della Regione Basilicata, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Commissione e della Corte dei Conti europea, o di altri Organismi autorizzati. I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione sotto forma di originale o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, nel rispetto della normativa nazionale in materia e delle

¹¹ 3 anni successivi alla chiusura del P.O. FESR Basilicata (31 agosto 2017) come previsto dall'art. 90 del Regolamento (CE) 1083/2006.



disposizioni di cui all'articolo 90 del Regolamento CE n. 1083/2006 ed all'articolo 19, paragrafi 4, 5 e 6, del Regolamento CE 1828/2006;

- k) non alienare, cedere o distogliere dall'uso, i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'investimento che ha beneficiato dell'agevolazione prima di 5 anni dall'ultimazione del programma d'investimento, come definita all'art. 2 lett. g). Sono possibili le cessioni di azienda o ramo di azienda, la sostituzione di impianti o attrezzature divenuti obsoleti, a condizione che l'attività economica agevolata venga mantenuta nella Regione Basilicata per il suddetto periodo minimo di 5 anni, e che siano comunicate al Soggetto Gestore per la relativa approvazione. Le operazioni di cessione, affitto o usufrutto di azienda o ramo di azienda sono subordinate altresì all'assunzione da parte del cessionario, dell'affittuario o dell'usufruttuario, degli obblighi di cui al presente bando e all'atto di concessione. Tali obblighi si applicano anche in casi di assegnazione patrimoniale a seguito di scissione o di conferimenti di azienda. E', altresì, possibile il trasferimento dell'unità locale e dei relativi beni nell'arco dei 5 anni successivi all'ultimazione del programma d'investimento nell'ambito del territorio della Regione Basilicata, previa autorizzazione preventiva del Soggetto Gestore. Qualsiasi variazione va, comunque, comunicata al Soggetto Gestore per la relativa approvazione.
- l) Consentire che il Soggetto Gestore o l'Amministrazione regionale possano effettuare controlli, anche per verificare il rispetto degli obblighi da parte dell'impresa beneficiaria per il periodo di durata dei vincoli previsti dal presente Avviso.

Art. 15

Decadenza del contributo

1. Il Soggetto Gestore procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni, all'adozione di provvedimenti di decadenza dalle agevolazioni nei seguenti casi, nonché nelle ipotesi previste dall'atto formale di concessione delle agevolazioni:
 - a) qualora il programma d'investimento sia stato avviato prima della data di presentazione della domanda di cui all'art. 10 comma 2 lettera a);
 - b) qualora il programma d'investimento non venga avviato entro il termine perentorio di 60 giorni dall'accettazione dell'atto di concessione delle agevolazioni;
 - c) qualora il programma d'investimento non venga ultimato entro il termine perentorio di 12 mesi (ove non sia prevista la realizzazione di opere murarie) o entro il termine perentorio di 24 mesi (nel caso in cui l'investimento preveda la realizzazione di opere murarie), dall'accettazione dell'atto formale di concessione delle agevolazioni, salvo il caso di differimento dei termini previsto dall'art. 14 lettera c);
 - d) qualora nell'anno a regime non venga raggiunto l'impatto occupazionale costituente requisito di ammissibilità dell'investimento ai sensi del precedente art. 9;
 - e) qualora, entro il termine perentorio di 40 giorni dalla richiesta, i documenti di cui all'art.13 comma 1 lettera a), b) e c) non pervengano al Soggetto Gestore;
 - f) cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria prima che siano decorsi i 5 anni dall'ultimazione del programma d'investimento;
 - g) cessazione o trasferimento dell'unità locale oggetto dell'agevolazione al di fuori del territorio regionale prima che siano decorsi i 5 anni successivi dall'ultimazione del programma di investimento;
 - h) fallimento, liquidazione o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale, prima che siano decorsi 5 anni dall'ultimazione del programma d'investimento;
 - i) qualora i beni acquistati siano alienati, ceduti o distolti dall'uso prima che siano decorsi i 5 anni dall'ultimazione del programma d'investimento, tranne i casi previsti dal precedente art. 14 lett. k);
 - j) mancato rispetto della soglia minima di cui all'art.9, fatta salva la possibilità di compensazione come previsto al precedente art. 14 lett. e);
 - k) riduzioni di spesa o modifiche sostanziali di cui al precedente art. 14 lett. f);



- l) qualora l'unità oggetto dell'investimento non risulti dal certificato della Camera di Commercio alla data di presentazione della richiesta dell'ultima quota a saldo o unica soluzione del contributo di cui all'art. 13 comma 4 lettera b);
 - m) qualora l'impresa beneficiaria non produca, contestualmente alla richiesta della prima quota delle agevolazioni, anche a titolo di anticipazione, idonea documentazione atta a dimostrare la disponibilità del suolo/immobile ove realizzare l'investimento per il periodo compatibile con i vincoli previsti dall'Avviso;
 - n) in tutti i casi di inadempienza a quanto previsto negli articoli del presente Avviso.
2. In tutti i casi di decadenza dalle agevolazioni concesse ed erogate, l'impresa beneficiaria dovrà restituire l'agevolazione maggiorata degli interessi decorrenti dalla data di erogazione del contributo e calcolati in base al TUS/TUR - se il finanziamento è garantito da polizza fideiussoria oppure in base al tasso legale in tutti gli altri casi.
 3. La procedura di recupero in via stragiudiziale sarà effettuata dal Soggetto Gestore nei modi disciplinati dal paragrafo 12,1 - "Procedura di recupero nel caso di beneficiari privati" prevista nel "Manuale di gestione delle irregolarità" del PO FESR Basilicata 2007-2013 approvato con Determinazione Dirigenziale dell'Autorità di Gestione n. 2313 del 16 settembre 2009. In caso di inadempimento del beneficiario o del garante il Soggetto Gestore trasmetterà alla Regione, una relazione corredata di tutta la documentazione relativa alla pratica, affinché la stessa dia corso all'azione di recupero coattivo delle somme.

Art. 16 Cumulo

1. Gli aiuti concessi con il presente Avviso assicurano il rispetto delle singole soglie di notifica stabilite all'articolo 6 del Regolamento (CE) 800/2008 e delle intensità massime di aiuto previste stabilite al capo II del medesimo Regolamento, si tiene conto dell'importo totale degli aiuti pubblici a favore dell'attività o del progetto sovvenzionati, indipendentemente dal fatto che il sostegno sia finanziato tramite risorse locali, regionali, nazionali o comunitarie.
2. Gli aiuti esentati ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 possono essere cumulati con qualsiasi altro aiuto esentato ai sensi del medesimo regolamento purché tali misure di aiuto riguardino differenti costi ammissibili individuabili.
3. Gli aiuti esentati ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 non possono essere cumulati con altri aiuti esentati in virtù del medesimo regolamento o con gli aiuti d'importanza minore (de minimis) che soddisfino le condizioni di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione ovvero con altri finanziamenti della Comunità relativi agli stessi costi - coincidenti in parte o integralmente - ammissibili, ove tale cumulo porti al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al Regolamento (CE) n. 800/2008.

Art. 17 Informazioni sul procedimento

1. Il procedimento istruttorio per la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento è di 60 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della domanda in formato cartacea e si conclude con l'adozione dell'atto formale di concessione delle agevolazioni da parte di Sviluppo Basilicata S.p.A..
2. La concessione dei contributi assegnati, fino alla concorrenza della somma complessivamente stanziata sarà notificata alle imprese interessate da Sviluppo Basilicata S.p.A..
3. La predisposizione della determina di liquidazione del saldo finale del contributo sarà effettuata entro 60 giorni dalla verifica tecnica amministrativa.
4. L'unità organizzativa a cui è attribuito il procedimento di concessione e presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi è Sviluppo Basilicata S.p.A. Via Centomani 11 - 85100 Potenza.



Art. 18

Risorse finanziarie

1. La dotazione finanziaria stabilita per il presente Avviso è di € 3.000.000,00.
L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di destinare risorse aggiuntive a quelle attualmente stanziare.

Art. 19

Informativa sul trattamento dei dati personali **(art. 13 D. Lgs. n. 196/2003)**

1. I dati forniti dalle imprese all'Amministrazione Regionale e a Sviluppo Basilicata S.p.A. saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali.
2. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati dalla Regione Basilicata e da Sviluppo Basilicata S.p.A. per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità e al fine di monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PO FESR e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte dell'Amministrazione regionale, del Governo Nazionale o da enti da questi individuati, la Regione Basilicata e Sviluppo Basilicata S.p.A. si riservano di comunicare e trasferire i dati personali, che sono oggetto di tutela ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003, ai soggetti autorizzati, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime, nonché la diffusione dei dati contenuti negli elenchi degli ammessi alle agevolazioni e degli esclusi a mezzo BUR e siti web istituzionali.
3. Titolare del trattamento dei dati conferiti è la Regione Basilicata - Giunta Regionale con sede in via Vincenzo Verrastro, n. 4 - 85100 Potenza.
4. Responsabile del trattamento dei dati sarà Sviluppo Basilicata S.p.A. con sede in Via Centomani, 11 - 85100 Potenza.
5. Alle imprese beneficiarie sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D. Lgs. n. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Regione Basilicata o Sviluppo Basilicata S.p.A..
6. In relazione ai dati di natura giudiziaria (certificazione antimafia) si fa presente che essi sono indispensabili in quanto la loro raccolta è richiesta dal D.P.R. n. 252 del 03.06.1998.
7. L'informativa è valida sia per la fase di selezione ed istruttoria delle domande, sia per le fasi di valutazione e concessione delle agevolazioni.

Art. 20

Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Avviso si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale ivi compresa quella citata nei riferimenti programmatici e normativi del presente Avviso nonché le disposizioni in ordine agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 9 del Regolamento (CE) 800/2008.



Art. 21

Modulistica

La modulistica potrà essere ritirata presso la sede della Regione Basilicata ex Comunità Montana Alto Sinni - Zona Industriale di Senise e sarà disponibile sul portale della Regione Basilicata www.basilicatanet.it e di Sviluppo Basilicata S.p.A. www.sviluppobasilicata.it.

La Regione Basilicata provvederà ad istituire sul portale della Regione Basilicata www.basilicatanet.it una sezione dedicata alle FAQ (Frequently Asked Questions) nella quale saranno fornite le risposte della Regione Basilicata in merito ai dubbi o quesiti inoltrati dai potenziali beneficiari.

L'unità organizzativa responsabile dell'attuazione del presente Avviso Pubblico è l'Ufficio Programmazione e Controllo di Gestione del Dipartimento Presidenza della Giunta della Regione Basilicata.